

## **Acquacoltura tipologie di allevamento intensivo, semi-estensivo ed estensivo**

### **Acquacoltura estensiva in acqua dolce**

Gli stagni sono mantenuti in modo da favorire lo sviluppo della fauna acquatica con un rendimento superiore a quello dell'ecosistema naturale. La densità è bassa e l'alimentazione dei pesci è naturale. Alcuni produttori utilizzano complementi alimentari. Questi stagni svolgono un ruolo importante e positivo nel paesaggio, nella gestione delle acque e nella biodiversità.

Esempi: carpa, in policoltura con altre specie (coregone, luccioperca, luccio e pesce gatto).

### **Acquacoltura di specie marine in impianti sulla terraferma**

L'allevamento di pesci marini (in particolare i pesci piatti) può essere realizzato anche in bacini artificiali a terra, ma alimentati con acqua di mare. Il ricircolo di acqua, che consente di offrire un ambiente chiuso e controllato, è necessario per una produzione ottimale negli incubatoi e nei vivai per le specie marine.

Esempi: rombo, sogliola, sogliola del Senegal, branzino, orata.

### **Acquacoltura estensiva in acqua salmastra**

Gli animali (spesso portati dalle correnti marine) sono tenuti in lagune progettate per questo scopo (esempi: vallicoltura italiana, esteros spagnoli). L'introduzione di avannotti da vivaio e l'utilizzo di complementi alimentari rafforzano il carattere semi-estensivo di questo tipo di allevamento. Questa forma di acquacoltura svolge un ruolo importante nella conservazione del patrimonio naturale costiero.

Esempi: branzino, anguilla, sogliola, sogliola del Senegal, orata, cefalo, storione, gamberi e molluschi.

### **Acquacoltura intensiva in acqua dolce**

Nei sistemi intensivi, i pesci sono allevati in bacini fino a raggiungere le dimensioni commerciabili. Esistono due tecniche: il flusso continuo (i bacini sono alimentati dall'acqua del fiume a monte e la restituiscono a valle) e il ricircolo (l'acqua rimane a circuito chiuso e viene riciclata al fine di farla «ricircolare» nei bacini). I sistemi di ricircolo sono più costosi (in termini di energia), ma consentono un migliore controllo delle condizioni di coltura (temperatura, ossigeno) e della qualità dell'acqua.

Esempi: trota iridea, anguilla, pesce gatto e storione.

## **Acquacoltura marina in gabbie**

I pesci sono tenuti in gabbie ancorate sul fondo e mantenute in superficie da un telaio galleggiante in plastica. Questa forma di allevamento è praticata soprattutto in zone riparate vicino alla costa, ma dovrebbe essere possibile allontanarsene utilizzando tecniche più sofisticate (gabbie sommergibili, monitoraggio remoto e alimentazione automatica).

Esempi: salmone atlantico, branzino, orata e ombrine bocca d'oro.

## **La molluschicoltura**

La molluschicoltura si basa sulla raccolta di novellame selvatico o da vivaio, che si nutre di sostanze nutritive naturali presenti nell'ambiente (animali filtratori). L'ostricoltura e la mitilicoltura rappresentano il 90% della produzione europea, con una grande varietà di tecniche: sul fondo, su tavole, su pali di legno, su corde, ecc. Esempi: ostriche (ostricoltura), cozze (mitilicoltura) e vongole veraci.